



COMUNE DI OZZANO MONFERRATO



CHIESA PARROCCHIALE DI S.SALVATORE

Dedicata a S.Salvatore e dichiarata dalla sovrintendenza opera pregevole d'arte è il risultato di diversi interventi che nel corso dei secoli hanno apportato elementi decorativi di vari stili architettonici. La facciata è in cotto a salienti con unico portale a timpano e due monofore. L' interno ha pianta rettangolare, è suddiviso in tre navate scandite da massicci pilastri tondi, la navata centrale ha volta a botte completamente affrescata, quelle laterali, suddivise in campate hanno volte a crociera con costoloni in cotto.

Una volta entrati si inizia la visita dalla navata destra dove sul muro della prima campata sono **brani di affreschi dell' ultimo quarto del Quattrocento (1)**, raffiguranti San Martino di Tours (fortemente degradato), la Madonna in trono con Bambino, e il toccante **Martirio di Sant'Agata ****, di altra mano è invece l' immagine di una santa non identificata.

La seconda campata presenta una **porzione di affresco (2)** dove viene raffigurato San Giovanni Battista con l'agnello tra le figure di San Francesco e di un frate francescano, l'immagine è mutilata dall'avvenuta apertura della sovrastante monofora (1904). Nella stessa campata si possono ammirare gli affreschi della volta che raffigurano **il tetramorfo * (3)** cioè le quattro figure che circondano il trono dell' Altissimo e che sono associate alle figure degli evangelisti, si noti anche il capitello figurativo del primo pilastro.

Al termine della navata è la **cappella barocca della Vergine del Rosario (4)**, da cui si accede all' **abside pentagonale * (5)**, splendida struttura architettonica a costoloni con crocifisso altoatesino in legno e coro barocco.

Si passa quindi alla cappella che chiude la navata sinistra dove, ad ornamento di un altare e la tela **di scuola Moncalvesca (6)** raffigurante San Bovone e San Carlo Borromeo in adorazione della Vergine.

Subito dopo possiamo ammirare la parete affrescata di maggior pregio artistico della chiesa, l' opera si compone della **Lunetta dell'Annunciazione ** e del trittico raffigurante i Santi Rocco e Sebastiano ** (7)** (la terza figura è ormai illeggibile ma per logica dovrebbe trattarsi di San Fabiano).

Per questi affreschi, realizzati tra il '400 e il '500, è certa l' attribuzione alla importante bottega di Giovanni Martino Spanzotti.

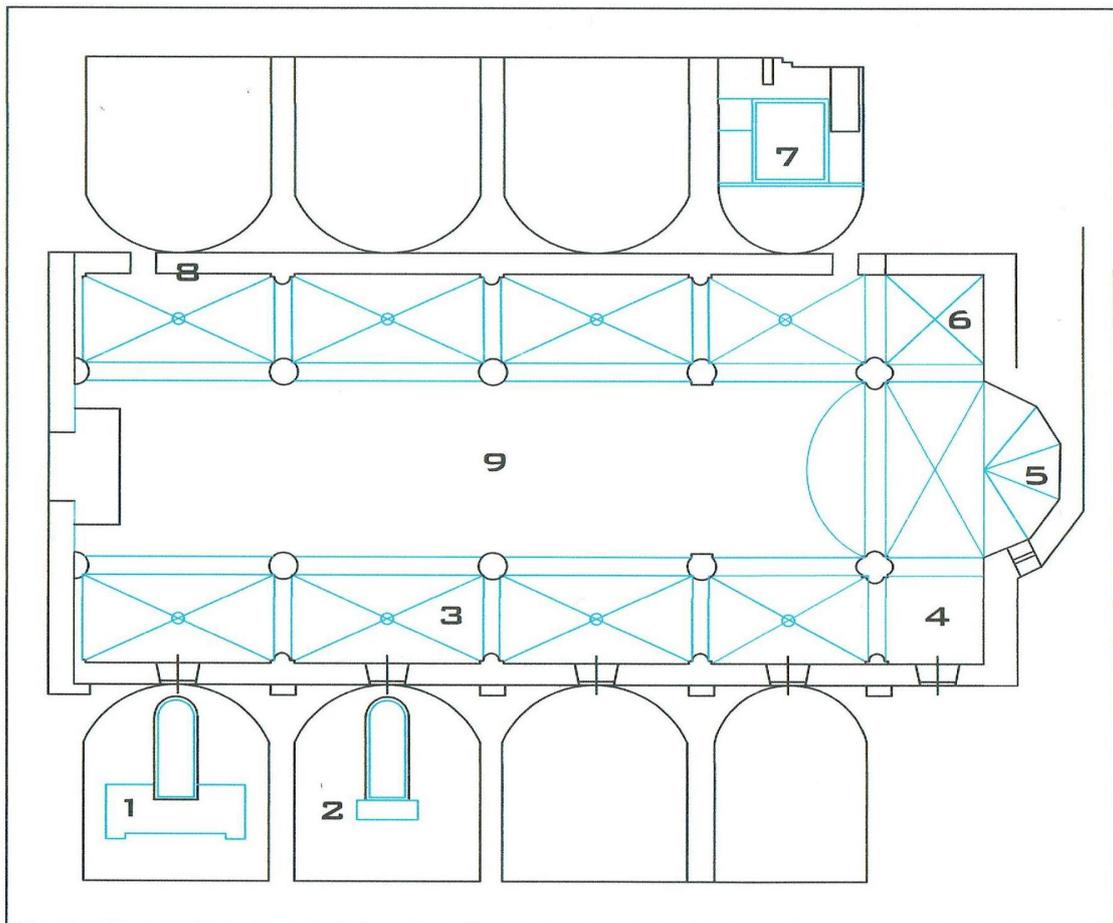
Proseguendo in direzione dell' uscita, si notino nell' ultima campata le notevoli **statue dell'Addolorata e del Cristo morto (8)**.

Prima di uscire possiamo concentrare la nostra attenzione sulla **volta completamente affrescata ** 9)** che costituisce, per lo stile rinascimentale dell' opera, un unicum a livello regionale. La superficie degli affreschi della volta è di ben 240,00 mq.

Nell' area centrale viene raffigurata una Vergine gravida circondata da Angeli e nuvole, attorno sono decorazioni ornamentali, simboliche, cosmologiche e mitologiche. Sull'arco di trionfo è invece l'immagine di Dio Padre circondato da angeli.

Sopra i pilastri, a reggere le sorti della Chiesa sono raffigurati in monocromo, **sei splendidi profeti ****, figure molto probabilmente legate alla committenza di Mercurino Arborio Gattinara, Gran Cancelliere dell' imperatore Carlo V d' Asburgo e signore locale dal 1521 al 1529.

Questo poichè l' attenta lettura delle immagini ci rivela che l' opera nell' insieme tratta un tema Cristologico molto legato al concetto di rinnovamento mondiale nell' unicità monarchica e quindi legati alla monarchia unica universale che il Gattinara vedeva e giustificata nella figura dell' imperatore Carlo V.



1 - affreschi prima campata



2 - 3 affreschi seconda campata



5 - zona absidale



6 Tela Moncalvesca



7 annunciazione Spanzottiana



7 - trittico Spanzottiano



8 - Adolorata



9 - volta navata centrale